

Da oggi per il balletto e la cantante, da domenica per i due attori

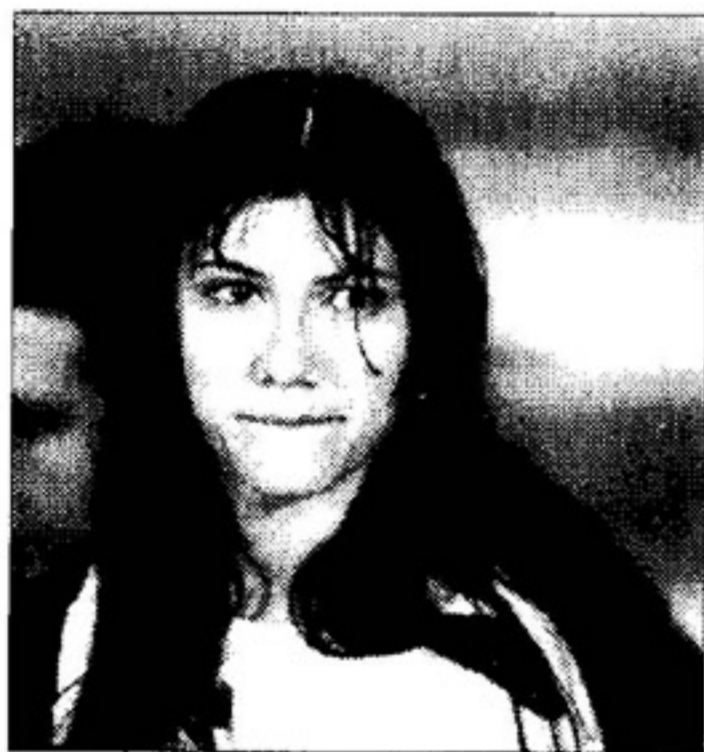
Balletto di Cuba, Elisa e Fo-Rame: via alle prevendite al Politeama

Mentre si attende l'arrivo di Grillo il 16 gennaio (teatro esaurito), tra gli appuntamenti dal vivo dell'inizio del 2004 proposti dal Politeama si annoverano anche una serata cubana, con musica e danze folkloristiche, il concerto di Elisa e lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame, *L'anomalo bicefalo*.

Mercoledì 28 gennaio alle 21 di scena il Ballet Folklorico Cuba mentre il concerto di Elisa, che tra l'altro ultimamente ha sfornato un album con interpretazioni di cover di alcuni dei più importanti cantautori anglo-americani, è atteso per giovedì 12 febbraio. Per la coppia Fo-Rame bisognerà attendere il 26 febbraio.

Le prenotazioni dei biglietti dei primi due spettacoli sono aperte al Politeama, a partire da oggi, dalle 17 alle 22; per quanto riguarda quelle di *Anomalo bicefalo* la prevendita partirà invece domenica.

La Spagna, nel momento in cui fu scoperta l'America, era un paese a carattere multietnico dovuto



La cantante Elisa in concerto

alle dominazioni romane ed ebbe un'influenza profonda nel carattere socio culturale del Caribe Ispanico e di Cuba per quattro secoli. Delle strutture sociali e culturali originali possiamo fare riferimento agli Areitos, manifestazioni musicali danzanti, religiose e collettive.

Il Ballet Folklorico Cuba proporrà pagine intrise di ritmi, colori e folklore, con strumenti e mo-

venze popolari tipiche delle tradizioni del luogo.

Elisa, splendida voce scoperta da Caterina Caselli, vincitrice di un Sanremo, molto apprezzata sia dal pubblico italiano che da quello internazionale, sta effettuando la sua nuova tournée "senza trucchi": musica, luci e immagini seguono un filo solo, quello essenzialmente emotivo. Più essenzialità e meno teatralità, insomma. Il suo ultimo album, il fascinoso *Lotus*, rappresenta un'eterea serie di quadri in musica. La stessa cantante, parlando della scenografia, ha parlato di un'ambientazione di luci e di immagini, semplice ma molto curata. Quest'ultimo album ha ricevuto critiche molto positive. Elisa canta in inglese, in modo strabiliante, e poi canta benissimo anche in italiano. Nel corso del concerto saranno proposte, in particolare, le sue ultime canzoni: "Hallelujah", "Rock your soul", "Femme fatale", "Sleeping in your hand", "Labyrinth", "Beautiful night", "Stranger", "Luce (tramonti a nord est)", "Gift", "Interlude" e, in aggiunta, ovviamente molti dei suoi successi precedenti. *L'anomalo bicefalo*, l'ultimo spettacolo che ha riportato "on stage" Dario Fo e Franca Rame, è un piatto gustoso, condito di verve, ironia, sarcasmo e il consueto pizzico di impegno.

e. bag.

Napoli, i girotondini sotto tono

ROMA

24-01-2004

NAPOLI. Afflitti dal gelo a cui non sono abituati, non pochi napoletani hanno trovato rifugio, nella mattinata di ieri, ne "La Feltrinelli libri e musica", approfittando di una pausa dal lavoro o dal dolce far niente. Ma non in troppi hanno sentito il richiamo dello "spazio", luogo ormai noto in città come punto di incontri e di dibattiti, dove si è tenuta una silenziosa conferenza stampa per la presentazione dello spettacolo gratuito, che si terrà domani al Palapartenope "Ora basta alle leggi vergogna e alla censura". Una manifestazione promossa dal Coordinamento Nazionale dei Girotondi e dei Movimenti, con la collaborazione di ARCORIS TV, ARCI, Art. 21, Megachip, GESCO, Mani Tese Campania, Banca Etica, Radio CRC Targata Italia, CGIL. «Dopo gli eventi di Roma e Milano - spiega Gianfranco Mascia, coordinatore nazionale dei Girotondi - Sabina Guzzanti ha sentito una forte attrazione per Napoli. La forza d'impatto prevista nascerà dall'ampio coinvolgimento di gente a teatro, nelle piazze virtuali dove saranno sistemati megaschermi, nelle case, da-

vanti alla diretta satellitare o attraverso internet. La manifestazione verrà condotta con più leggerezza rispetto agli esperimenti precedenti: ci saranno pochi interventi parlati e più spettacolo». Tra

gli artisti, che interverranno gratuitamente: Davide Riondino, Rosalia Porcaro, Peppe Barra, Lino D'Angiò, Carlo Lucarelli, Francesco Paolantoni, Pappi Corsicato, Rosaria De Cicco, insieme agli interventi musicali di Daniele Sepe, Almamegrèlla e Caparezza e al contributo giornalistico di Giulietta Chiesa, Marco Travaglio e Michele Gambino. «L'iniziativa, a cui saranno presenti il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e il governatore Antonio Bassolino - continua Gianfranco Mascia - arriverà con forza non come atto politico, ma come un modo per testimoniare la presenza dei cittadini e garantire loro uno spazio alla libertà di informazione».

Polemica, poi, per lo spettacolo di Dario Fo (*nel-la foto*) e Franca Rame "L'anomalo bicefalo", in programmazione ieri sera alle 22.30 su Atlante tv, ospite del canale satellitare Planet. In collegamento telefonico, Dario Fo ha sottolineato che la multinazionale francese Multithemathiques, proprietaria di Planet, ha pagato 250 milioni di pubblicità, oltre alla ripresa e, dieci giorni dopo, ha deciso la sospensione del programma «per la censura di Dell'Utri».

In realtà le cose stanno diversamente. A seguito della proposizione di un'azione legale da parte del senatore Marcello Dell'Utri, ritenutosi diffamato dal programma, Planet ha mandato in onda lo spettacolo senza audio.

CATERINA RUGGI D'ARAGONA

«Berlusconi mi ruba le battute»

Dario Fo arriva a Napoli con «L'anomalo bicefalo»

LUCIANO GIANNINI

In «Anomalo bicefalo», da martedì al Bellini di Napoli (quasi tutto esaurito), Dario Fo immagina di essere un regista che gira un film su Berlusconi e assume un'Anastasia (Franca Rame) come attrice. Immagina il nostro eroe chiuso assieme all'amico Putin in una lussuosa villa. E immagina un micidiale attentato terroristico. Se Putin è spacciato, però, il Berlusconi no. Per salvarlo gli trapiantano quel che resta del cervello del russo: «In questo modo - spiega Fo - Berlusconi si sdoppia. Diventa schizofrenico. Perché gli riaffiorano due memorie, una sua, una di Putin. E lui, a tratti, si ammorbida, diventa più etico, e si meraviglia delle malefatte che egli stesso, come Berlusconi, ha compiuto... Insomma, la storiella ci serve per raccontare un po' i vizi del nostro premier».

Storiella alquanto fantastica.

«Per forza. Il fatto è che la cronaca ci ha imitati e io e Franca siamo stati costretti a scavalcarla, inventando una favola del tutto assurda».

La cronaca vi ha imitati?

«Certo. Vede, tempo

fa stavo scrivendo dei testi, un po'

paradossali, sul nostro eroe. Che so? Berlusconi fa delle leggi per salvarsi dalla galera. Ma che è accaduto? Che le nostre fantasie sono diventate realtà. la cronaca ci ha copiati. E noi siamo stati costretti a scrivere una trama ancora più fantasiosa, andando fuori misura. Ma anche stavolta, la realtà ci ha copiati o, almeno, ha tentato».

Un esempio.

«Be', io e Franca pensiamo al trapianto di cervello e Berlusconi va a farsi il lifting. Oppure: c'era una battuta che lui diceva contro l'euro. Abbiamo dovuto toglierla dopo le sue dichiarazioni contro la moneta europea».

E perché l'avete tolta?

«Perché ce l'ha bruciata, quella frase è diventata vera, ha perso la sua forza paradossale e a teatro non funziona più».

«Anomalo bicefalo» è stato censurato da Planet tv, che temeva azioni legali di Dell'Utri, dopo la sua querela nei vostri confronti per diffamazione. Poi ha mandato in onda lo show, prima senza audio, infine per intero. Che cosa ne dice?

«L'anno capito di aver fatto un errore, ancora più grave per un canale tv che vuole affermarsi. E hanno gettato dritto inutilmente. L'idea di trasmettere "Anomalo bicefalo" senza audio, però, è stata di mio figlio Jacopo, che fa parte di una società che fornisce filmati a Planet. Ed è stata la provoca-

zione giusta. Dopo, tutti, anche all'estero, ne hanno parlato».

Lei e Franca aggiornate continuamente lo spettacolo...

«Quasi ogni giorno: ora abbiamo inserito il caso Parmalat, la censura Rai a Deaglio, il lifting di Berlusconi. E dovremo aggiungere qualcosa sul caso Guzzanti. Il pm ha chiesto l'archiviazione della querela Mediaset contro di lei. E in questi continui aggiornamenti Franca è preziosa. È lei che ha letto tutte le leggi e i libri e gli articoli su Berlusconi e i processi che riguardano lui e quelle che noi chiamiamo le sue "truffalderie"».

Il caso Guzzanti che cosa le suggerisce?

«Con tutte le lentezze, i difetti, gli inciampi, la giustizia è una delle poche cose serie che esistono in Italia».

Da Berlusconi ha mai avuto reazioni?

«Shakespeare scriveva: non sai se è Giulio Cesare che interviene o i suoi leccapiedi, ma certo quando egli non vuole che si intervenga i leccapiedi non si muovono. Il tentativo di bloccare "Anomalo bicefalo" a Milano è stato attuato dai leccapiedi di Giulio Cesare. Lo stesso dicasi a proposito della querela per diffamazione fatta da Dell'Utri, che ci chiede un milione di euro».

E lei e Franca come avete reagito?

«Prima nello spettacolo c'era una sola battuta che lo riguardava. Ora diciamo tutto su tutti i processi che ha subito o subirà. A la guerre comme à la guerre».

TEATRO - Al Bellini arriva la coppia Dario Fo - Franca Rame con una pièce sulla politica italiana

Vita di un premier anomalo

Alrecchino torna a parlare e a far parlare di se. Dario Fo e Franca Rame tornano in scena con un nuovo spettacolo incentrato sull'attualità e, ovviamente, sulla politica italiana.

Tra cronaca fantasiosa e realtà "riversitata" prosegue al Teatro Bellini la tournée della pièce che vede protagonista un anomalo, appunto, presidente del Consiglio.

Il personaggio principale, in seguito ad un attentato, subirà un intervento col quale gli verrà innestato una parte del cervello del collega russo, coinvolto anch'egli nell'agguato.

Il Premier italiano verrà aiutato da sua moglie a ricordare i propri impegni e le situazioni lasciate in sospeso, dimostrando, al momento del racconto, a volte approvazione e a volte disapprovazione per il proprio operato.

Con questo spettacolo, la coppia Fo-Rame torna alla ribalta in gran forma artistica e soprattutto il grande Dario si dimostra clown di grande espe-

rienza. La coppia propone il proprio punto di vista sull'attualità con toni probabilmente troppo diretti, ma sempre esilaranti.

Questa straordinaria coppia di istrioni dopo il successo del 2002 quando, per festeggiare i cinquant'anni di carriera, ha presentato un'antologia dei loro successi teatrali.

In scena questa sera al Teatro Bellini, a partire dalle ore 21, la corrosiva satira politica de *L'anomalo bicefalo* il loro ultimo spettacolo. "Mi hanno chiesto una breve presentazione della commedia che abbiamo appena scritto e che fra qualche giorno cominceremo a mettere in scena - scrive Dario Fo -

Interpreti principali saremo Franca e io, anzi, saremo gli unici interpreti. Intorno a noi si muoveranno un certo numero di tecnici e un paio di mimi recitanti, molti effetti speciali, proiezioni, trucchi scenici, maschere e pupazzi. Di cosa si tratta? È un riconoscimento appassionato alla supenda e ineguagliabile fantasia e versatilità del nostro presidente del Consiglio.

Sulla scena un personaggio che dice, si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla perché lui, Silvio, è svelto, sfessuoso, imprevedibile, inarrestabile, nessuno riesce a punirlo: è un impunito.

"Solo da noi, nel paese del Diritto Civile, del Diritto Canonico, dei diritti e delle pene, il paese dei dritti, - prosegue Fo - poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno e noi siamo qui a cantarvelo con la maggior condonità ed ironia possibile". Voltaire diceva: "Guai a quel paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi".

Guai a quel paese dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e perseguitati, pardon, perseguitati. "Noi, lo diciamo con tutta sincerità - conclude il premio Nobel - abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà del grande pubblico".

IL DENARO

03-02-2004



«Aggiorniamo di continuo lo spettacolo: dalla Parmalat al lifting del premier alla censura della Guzzanti»

Il Nobel: «Siamo stati costretti a scrivere una trama fantasiosa perché le invenzioni diventavano realtà»

IL MATTINO

01-02-2004